



ALMA MATER STUDIORUM  
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA

## **Lutto in Ateneo. È scomparso Fabio Roversi Monaco**

*Rettore dell'Università di Bologna dal 1985 al 2000, professore emerito e laureato ad honorem dell'Alma Mater, ha promosso iniziative di rilievo internazionale, tra cui la Magna Charta Universitatum (1988) e il Bologna Process (1999)*

Bologna, 27 marzo 2026 - Si è spento il **prof. Fabio Roversi Monaco**, giurista e professore emerito di Diritto amministrativo dell'Università di Bologna. Magnifico Rettore dell'Alma Mater dal 1985 al 2000, ha guidato per quindici anni l'Ateneo contribuendo in modo decisivo al suo sviluppo internazionale.

Accademico di solida formazione giuridica, **ha svolto una lunga carriera universitaria**, distinguendosi come docente di Diritto costituzionale e poi di Diritto amministrativo di cui ha ricevuto il diploma di Professore Emerito.

**Durante il suo mandato da Rettore**, ha promosso iniziative di rilievo internazionale, tra cui la *Magna Charta Universitatum* firmata da oltre 400 Rettori (1988) e il *Bologna Process* che ha trovato compimento nella partecipazione di ventinove Ministri dell'Istruzione Europei, riunitisi a Bologna nel 1999 per la comparabilità qualitativa dei titoli di istruzione dei vari Paesi e la libera circolazione degli studenti e dei laureati europei. Gli incontri hanno portato alla redazione della "*Bologna Declaration*", sottoscritta da 29 Paesi Europei il 19 giugno 1999.

**Al Rettore Roversi Monaco si deve inoltre la strutturazione del Multicampus**, un *unicum* in Italia, che ha garantito l'armonico ampliamento dell'Ateneo e il suo radicamento nel territorio.

Dal 2000 al 2013 è stato Presidente della Fondazione Cassa di Risparmio in Bologna; dal 2013 al 2016 è stato presidente di Banca IMI, di cui ha poi assunto la vicepresidenza; è stato presidente del Museo della città *Genus Bononiae*; dal 2001 al 2003 è stato Amministratore Delegato dell'Istituto Giovanni Treccani per l'Enciclopedia Italiana.

Dal 1978 al 2006 è stato **Direttore della S.P.I.S.A.** - Scuola di Specializzazione in Studi sull'Amministrazione Pubblica, dove ha promosso il primo Master per Giuristi d'impresa del nostro paese e la prima Scuola di Specializzazione in Diritto Sanitario.

Nel 2015 ha ideato il **Festival della Scienza Medica** ed è stato componente del Comitato scientifico di numerose riviste scientifiche (è stato fondatore e Direttore della rivista "Sanità Pubblica e Privata").



ALMA MATER STUDIORUM  
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA

Oltre alla **Laurea ad honorem in Medicina e Chirurgia dell'Alma Mater**, al prof. Roversi Monaco è stata conferita la Laurea Honoris Causa da oltre 20 università, fra le quali il Dickinson College di Carlyle, la Brown University di Providence, l'Università Complutense di Madrid, l'Università Panthéon 1 - Sorbonne di Parigi (Paris 1), la Johns Hopkins University di Baltimore, la Soka University di Tokio, la Universidad Externado de Colombia, l'Università di San Pietroburgo, l'Università di Barcellona, la Pontificia Universidad Cattolica di Belo Horizonte, dall'Università di Salta, l'Università de Montréal, l'Università di Denver, l'Università Victoria di Melbourne, l'Università di Trieste, l'Università Statale di Samarcanda, l'Università "G. d'Annunzio" di Chieti e Pescara.

È stato insignito del titolo di Cavaliere di Gran Croce della Repubblica Italiana, di Cavaliere della Légion d'Honneur dal Presidente della Repubblica Francese, di Cavaliere dell'Ordine Civile di Savoia, dell'«Ordem de Sant'Iago de Espada» della Repubblica del Portogallo, di Cavaliere di Gran Croce di Alfonso X il Savio dal Re di Spagna, del Paul Harris Fellow del Rotary .

"Con la scomparsa di Fabio Roversi Monaco, - **ha dichiarato il Rettore Giovanni Molari** - l'Università di Bologna perde una delle sue figure più autorevoli e rappresentative. Nel corso del suo lungo rettorato, ha saputo guidare l'Ateneo con visione, determinazione e profondo senso delle istituzioni, contribuendo in modo decisivo al suo sviluppo internazionale. A nome di tutta la comunità universitaria, esprimo il più sentito cordoglio alla famiglia e la nostra riconoscenza per l'eredità culturale e istituzionale che lascia".